

PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2012-2015

...OMISSIS...

4.3 Postacuzie e riabilitazione

.....

4.3.1 Prescrizione autorizzazione fornitura e collaudo degli ausili e protesi

La necessità di creare un percorso che riguardi il campo della fornitura di ausili ai pazienti con disabilità cronica/evolutiva sia lieve che complessa, nasce dalla consapevolezza dell'importanza di valutare i bisogni della persona "disabile" in una nuova prospettiva multidimensionale, garantendone il miglior livello possibile di attività e partecipazione sociale e promuovendone l'autonomia personale, come indicato dal Decreto Ministeriale 27 agosto 1999, n. 332 e dalle normative regionali vigenti. La prescrizione di un ausilio, quale atto sanitario, è parte integrante del progetto riabilitativo in cui, coerentemente con la normativa e con le linee guida nazionali del settore, vengono valutati i bisogni clinici, riabilitativi ed assistenziali della persona. I punti cardine e di innovazione a cui è ispirato il percorso in questione sono:

- la presa in carico integrata della persona, che consente di superare le attuali frammentazioni e disomogeneità di offerta dei vari servizi disponibili sul territorio, passando dal concetto di cura al concetto di "presa in carico globale"
- La valutazione multidimensionale del bisogno riabilitativo ed assistenziale della persona con disabilità affidata a figure professionali con ambiti di competenza differenziati per disciplina e funzione. Tali professionisti intervengono attraverso osservazioni, prove ed addestramento che possono richiedere anche diverse

sedute, al fine di collaborare all'individuazione dell'ausilio più indicato in relazione alle disabilità motorie e comunicative ed alle caratteristiche globali del paziente e del suo contesto di vita

- il modello integrato di rete come presupposto alla progettazione di interventi efficienti ed efficaci in relazione agli obiettivi; modello conforme alla concezione bio-psico-sociale della disabilità che valuta tutti gli aspetti sociali, relazionali, familiari e assistenziali che riguardano il paziente, oltre a quelli prettamente sanitari
- il monitoraggio dei fattori di spesa al fine di consentire un utilizzo più corretto ed appropriato delle risorse, che possa permettere un reinvestimento delle risorse reperite in questo settore, garantendo in tal modo il ciclo di qualità del percorso.

L'analisi delle diverse complessità del bisogno individua le seguenti aree di interesse:

LIVELLO DI DISABILITA'	CLASSIFICAZIONE DELL'AUSILIO
disabilità che si riferiscono al terzo livello riabilitativo	ausili personalizzati
disabilità complesse	ausili complessi/personalizzati
disabilità poco complesse	ausili poco complessi di tipo standard

Il percorso prescrittivo e di fornitura ha come presupposto necessario una fase di formazione dei "medici prescrittori" che dovranno poi entrare a fare parte di un Albo Prescrittori, successivamente definito e caratterizzato, per il quale verrà programmata una formazione tecnica e normativa continua. I fornitori di ausili dovranno rispondere a requisiti di struttura aziendale, di professionalità e qualità del servizio ed altri eventuali requisiti individuati a livello regionale, al fine di rientrare anch'essi in un apposito Albo Fornitori.

La valutazione del paziente

La valutazione del paziente da parte del medico specialista non è un evento monoprestazionale isolato, ma il risultato di un lavoro multiprofessionale, ispirato al "team

based care” e finalizzato alla ricerca di appropriatezza mediante un processo di valutazione multidimensionale dei bisogni della persona. L’obiettivo da perseguire è la scelta dell’”ausilio appropriato”, ovvero dell’ ausilio che più di ogni altro è in grado di garantire la partecipazione del paziente alla vita sociale, familiare e lavorativa. Il medico prescrittore si avvarrà della collaborazione multiprofessionale all’interno di una equipe, adeguatamente formata nella continuità assistenziale, in quanto la prescrizione degli ausili, sia al domicilio, sia nella delicata fase di dimissione dai reparti per acuti, è parte integrante di una presa in carico territoriale del paziente con bisogni specifici. Per quanto riguarda l’erogazione di ausili complessi, nella fase valutativa e in quella di individuazione ed addestramento, il medico prescrittore di riferimento per una determinata patologia si avvale del fondamentale contributo delle Professioni Sanitarie, in quanto rivestono un ruolo centrale nell’attuazione delle procedure correlate alla scelta e al successivo buon utilizzo dell’ausilio, e del Tecnico Ortopedico/Sanitario per le sue specifiche competenze professionali, riconosciute dalla normativa vigente, nell’ambito dei processi di fornitura degli ausili. Gli interventi si concretizzano in osservazioni, prove ed addestramenti che possono richiedere anche diverse sedute.

Prescrizione di presidi personalizzati

Con il termine “ausili personalizzati” si intendono tutti gli ausili che richiedono, per una corretta funzionalità, atti di addestramento, di servizio, di adattamento al caso e di istruzione all’uso. Nel caso in cui la persona con disabilità necessiti di un ausilio personalizzato e molto complesso, sarà buona prassi da parte del medico prescrittore e dell’equipe coinvolgere, già nelle prime fasi della valutazione, il Servizio di Assistenza Protesica competente territorialmente, in quanto tale Servizio potrebbe dover attivare procedure di acquisizione diverse dalla fornitura diretta, sussistendo particolari condizioni cliniche/sociali/ambientali (aggiungere specifica da nomenclatore / fuori nomenclatore). La collaborazione tra l’equipe multiprofessionale e il Servizio Assistenza Protesica potrà consentire, oltre che l’acquisizione di informazioni relative a eventuali precedenti forniture che modificherebbero la prosecuzione dell’iter autorizzativo, anche l’eventuale assegnazione da magazzino. Il presidio/ausilio da magazzino dovrà comunque soddisfare correttamente le richieste indicate dallo specialista prescrittore, ovvero con caratteristiche sovrapponibili alle esigenze del nuovo destinatario (per esempio: letti bariatrici, ecc.). Qualora l’ausilio personalizzato, individuato dal medico prescrittore come necessario, non possa essere erogato con fornitura diretta da parte dell’ASL, la scelta del Fornitore verrà effettuata dall’assistito, nell’ambito degli iscritti all’Albo Fornitori.

Prescrizione di ausilio non personalizzato

Se l’ausilio non è personalizzato il prescrittore dovrà inoltrare direttamente la prescrizione al Servizio di Assistenza Protesica di riferimento, che verificata l’eventuale disponibilità per la fornitura diretta - assegnerà il presidio all’utente. Qualora non sia possibile effettuare la fornitura diretta, il Servizio di Assistenza Protesica contatterà il paziente affinché faccia pervenire un preventivo dal fornitore di fiducia individuato tra quelli in elenco fornitori.

...omissis...